

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
COMMISSIONE LEGISLAZIONE - PROGRAMMAZIONE FINANZA
BILANCIO E CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

DISEGNO DI LEGGE

" ISTITUZIONE DELLA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA URBANA E RURALE "

RELATORE: Giuseppe COLONNA

emendamenti: Tarver

*univ. to emendamenti
articolo e legge*

DISEGNO DI LEGGE PER

"ISTITUZIONE DELLA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA URBANA E RURALE".

RELATORE: Giuseppe COLONNA

Onorevole Presidente, Colleghi Consiglieri,
in ottemperanza di quanto disposto dall'art.117 della Costituzione in merito alle materie di competenza della Regione, il D.P.R. del 14/1/1972 n.1 ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato in materia di Polizia locale.

La polizia locale, sia urbana che rurale, purtroppo anche da parte dello Stato, non ha mai avuto quella attenzione che il delicato compito affidatole le compete. Infatti i vigili urbani, una volta superato il concorso, non si aggiornano più, e quasi tutta l'attività è improntata alla improvvisazione, e in pochi casi encomiabili, ad aggiornamento e studio personale.

Purtroppo nè da parte dello Stato, nè da parte degli Enti locali si sono istituiti corsi di aggiornamento per vigili urbani, anche se sin dal 1960 il Ministero degli Interni, con apposita circolare, sensibilizzava i Prefetti perchè favorissero sia la istituzione di corsi che la partecipazione di vigili a detti corsi.

Eppure la figura del vigile urbano rappresenta per un Comune

garanzia di funzionalità e rispetto delle leggi.

E' noto come i vigili urbani vengono assunti: per esame ammessi al concorso, oltre alla idoneità fisica, devono essere in possesso del titolo di studio della scuola media inferiore. Il concorso si risolve con un compito di cultura generale e con la conoscenza di limitate nozioni di legge comunale, dei regolamenti locali e del Codice della strada. Ma il compito che attende il vigile urbano è ben più ampio e complesso; deve sapere tutto di tutto, dal Codice penale alla legge comunale e provinciale; dal diritto amministrativo alla storia della arte; dal Codice stradale alle norme di occupazione di suolo pubblico; dalle leggi tributarie alla toponomastica cittadina, dalle leggi sanitarie a quelle annonarie, e così di seguito.

In realtà nei grossi Comuni il corpo dei vigili urbani è diviso in vari gruppi ai quali vengono affidati compiti specifici; abbiamo infatti i vigili addetti al traffico, i vigili addetti all'annona, i vigili addetti all'edilizia, i vigili addetti all'igiene, e così via. Ma in quasi tutti i medi e piccoli Comuni, il vigile deve sapere di tutto perchè viene adibito, a secondo le esigenze, a tutti i servizi.

Di fronte a tale realtà ha ben fatto l'Assessore agli Enti Locali a presentare a nome della Giunta regionale apposito disegno di legge per la istituzione della scuola regionale di Polizia urbana e rurale oggi in discussione.

In realtà più che di una scuola nel senso tradizionale della parola, deve parlarsi di corsi di vario tipo così come previsto dallo art.1 del disegno di legge. Ed è opportuno precisare che detti corsi entrano nell'ampio tema della istruzione professionale. Ed è quindi

logico che, così come per tante altre categorie si istituiscono corsi di formazione professionale e di aggiornamento, anche per i vigili urbani che hanno il delicato e responsabile compito di tutelare il cittadino, far rispettare la legge, garantire il prestigio dell'Amministrazione Comunale, vengano istituiti strumenti idonei perchè tali compiti siano assolti con competenza e precisione.

E' ovvio inoltre che la Regione, nè può sostituirsi ai Comuni; nè la istituzione di una scuola di Polizia locale può significare menomazione della autonomia degli Enti Locali. Si vuole solo dare un indirizzo unitario ed uno strumento valido a servizio dei Comuni per formare vigili urbani all'altezza del delicato compito cui sono adibiti. E' questo un primo passo verso un coordinamento regionale che potrebbe nel futuro vedere i vigili urbani dei Comuni della Puglia indossare una unica divisa, avere un unico trattamento giuridico, uguali mezzi di servizio, il tutto però nel rispetto delle autonomie locali.

Per quanto riguarda la polizia rurale bisogna innanzi tutto che venga affrontato il problema della vita e funzionalità dei concorsi per la vigilanza rurale. E' un problema ampio che ci auguriamo possa essere affrontato quanto prima.

A conclusione dobbiamo confermare che con il presente disegno di legge la Regione Puglia desidera fornire ai Comuni uno strumento valido perchè gli stessi possano meglio assolvere i compiti dalle leggi loro affidati in merito alla polizia locale.

Emendamenti al titolo

DISEGNO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA URBANA E RURALE.

art.1

✓ Sono istituiti corsi annuali di perfezionamento, addestramento e formazione professionale per gli agenti di polizia locale, urbana e rurale.

art.2

✓ Ai corsi sarà ammesso personale in attività di servizio anche se temporaneamente assunto, potranno anche essere ammessi cittadini in possesso dei requisiti prescritti nell'apposito bando, che aspirano ad essere assunti nella specifica qualifica presso Comuni ed Enti Locali.

art.3

✓ Con provvedimento della Giunta Regionale verranno determinati i termini e le modalità per la durata e la partecipazione ai corsi. Il relativo bando verrà emanato dal Presidente della Giunta Regionale.

art.4

V Per l'anno 1973 l'onere derivante dalla presente legge previsto di L.120.000.000 farà carico allo stato di previsione della spesa del bilancio regionale 1973 con prelevamento di pari importo dal cap.230 (fondo a disposizione per far fronte ad oneri derivanti da Leggi Regionali) e contemporanea iscrizione al cap.59 (Spese per il servizio di Polizia Locale Urbana e Rurale).

art.5

V O *Addebiatone di urgente ecc.*
V O La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

entrate all'incasso

legge approvata all'incasso